

L'accusa è « pubblica istigazione » di delitti contro lo Stato

Arrestati 2 legali di « Soccorso rosso » per un libro con i proclami delle Br

Assieme agli avvocati Edoardo Di Giovanni e Giovanna Lombardi (difensori di Curcio) in carcere un redattore della pubblicazione - Un altro ricercato - Il volume di 300 pagine « firmato » dalle stesse Brigate rosse

ROMA - « Pubblica istigazione a commettere delitti contro la personalità dello Stato »: sotto questa accusa, che prevede un processo per direttissima in Corte d'Assise, sono stati arrestati ieri mattina gli avvocati Edoardo Di Giovanni e Giovanna Lombardi, insieme ad un redattore del periodico « Corrispondenza internazionale ».

polemiche, proteste. Ieri mattina al palazzo di giustizia, quando si è sparsa la notizia degli arresti, c'è stata un'assemblea spontanea di avvocati. Molti legali intervenuti hanno interpretato l'adozione dei provvedimenti giudiziari come « un attacco alla libertà di espressione e di pensiero ».

In passato, Di Giovanni era stato indiziato per partecipazione a banda armata nell'ambito di un'inchiesta sulle BR condotta dai giudici di Torino, ma quell'accusa non era stata poi confermata con altri provvedimenti giudiziari.

Edoardo Di Giovanni, Giovanna Lombardi, Carmine Fiorillo e Giancarlo Pacciolo, come accennavamo, fanno parte del comitato di redazione di « Corrispondenza internazionale », il periodico mensile sotto accusa dalla Procura romana. Il direttore responsabile è Fiorillo. La società editrice è costituita dalla « Cooperativa Controcorrente », della quale fanno parte gli stessi redattori della pubblicazione. Il volume intitolato « L'Ape e il comunista » (sottotitolo: « Elementi per la critica marxista dell'

economia politica e per la costruzione del programma di transizione al comunismo ») contiene una raccolta di documenti elaborati in carcere dai brigatisti, nei quali - secondo i capi d'accusa formulati dalla Procura - vengono esaltati, il rapimento Moro, la strage di via Fani, il rapimento Sossi, l'omicidio di Cocco ed altri attentati terroristici. Il magistrato contesta inoltre agli imputati che nella pubblicazione sono contenute incitazioni alla « eliminazione fisica dei berlusconiani », insieme a consigli specifici riguardanti l'approvvigionamento delle trappole più micidiali e delle imboscate

terroristiche » contro i carabinieri, i giudici e gli addetti alle carceri. Sulla contropartita del volume compare una breve premessa, con la quale i redattori prendono le distanze dal contenuto dei documenti delle BR, affermando che essi « non esprimono il punto di vista » della redazione stessa. Ma, evidentemente, alla Procura questo non è bastato.

Il reato di « pubblica istigazione a commettere delitti » contro la personalità dello Stato è punito con una pena che va dai 3 ai 12 anni.

Il reato di « pubblica istigazione a commettere delitti » contro la personalità dello Stato è punito con una pena che va dai 3 ai 12 anni.

di un avviso di reato contro il presidente della piccola società petrolifera milanese è, dunque, solo l'inizio.

La vicenda è il contratto stipulato tra l'Arabia Saudita e la Cogis (una società privata ma con partecipazione della Finmeccanica). Una clausola precisa obbliga la società milanese a « usare in Italia il milione di tonnellate di greggio (di origine irachena) venduto dal paese arabo al prezzo assai favorevole di 32 dollari il barile ».

Gli ordini di cattura sono stati firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi. L'accusa si basa sull'ultimo numero del periodico, uscito all'inizio di quest'anno, si tratta di un libro di 300 pagine intitolato « L'Ape e il comunista » e firmato « Collettivo prigionieri comunisti delle Brigate rosse ». Gli avvocati Di Giovanni e Lombardi, noti per essere stati tra i fondatori di « Soccorso rosso » e per essere i legali di fiducia di Renato Curcio e di altri brigatisti di primo piano, sono stati dunque incriminati e arrestati non per circostanze relative alla loro professione, ma per avere collaborato - come componenti del comitato di redazione - alla realizzazione di questo volume, definito dal magistrato « attentamente evasivo ».

Esso raccoglie scritti di Curcio, di Franceschini e di altri detenuti del cosiddetto « nucleo storico » delle BR. L'iniziativa del dottor Infelisi, che probabilmente era stata concordata con il procuratore capo Gallucci, ha suscitato subito discussioni.

Il libro è suddiviso in 13 capitoli, la maggior parte dei quali rappresentano una pretesa di promuovere e divulgare una revisione critica delle analisi marxiste dell'economia politica. L'ultima parte (ci sono due interi capitoli dedicati rispettivamente alla DC e al PCI) entra invece

più nel concreto. Si tratta di testi usciti direttamente dalle supercarceri e in parte inediti. « Le iene-cerniera chi sono? - si legge in un passo - Non si tratta soltanto di una miserabile vicenda del branco berlingueriano... Tocca alla guerriglia frustrare ogni loro speranza attaccando ed annientando queste iene-cerniera: si tratta di giudici, sbirri, alti funzionari dello Stato, giornalisti-consulenti... il loro annientamento militare è immediatamente anche il loro annientamento politico e si può star sicuri che neppure un proletario piangerà sulla loro carcassa... ».

Oltre a questi brani di propaganda dal linguaggio trululento, il volume contiene anche molti paragrafi che illustrano, sul piano tattico, in base a quali criteri devono essere programmate e organizzate le azioni terroristiche. « Attacco selettivo e annientamento », è intitolato un capitolo, che recita: « Occorre ora sciogliere un equivoco che è venuto formandosi intorno al concetto di Annientamento... noi abbiamo sempre sostenuto non esserci contraddizione tra propaganda armata e operazione di annientamento... non significa però che il ricorso a questa forma dell'azione militare segua le stesse leggi delle due fasi ».

E le « leggi dell'annientamento », subito dopo, vengono minuziosamente spiegate.

Il ministro ha infatti assicurato l'impegno del governo di realizzare nelle prossime settimane gli impegni assunti anche in relazione all'imminente scadenza del rinnovo dei consigli giudiziari.

La lotta dei magistrati, dopo il primo riconoscimento ottenuto con la conclusione dell'iter legislativo sul trattamento economico, potrebbe segnare nuove tappe significative. Il ministro ha infatti assicurato l'impegno del governo per l'esame rapido delle altre e importanti richieste dei magistrati come la temporalità degli incarichi direttivi e l'aumento delle competenze ai pretori.

La Cogis, invece, contemporaneamente alla stipula del contratto, ha imbucato complesse trattative con altre società petrolifere estere (preferibilmente svizzere) per la cessione del petrolio ottenendo un bel guadagno sul costo iniziale di almer 68 dollari il barile.

E' evidente che l'Arabia Saudita ha imposto restrizioni alla destinazione del greggio proprio per evitare un guadagno che, invece, per una società privata sarebbe normale. La Cogis, a quanto si è appreso, avrebbe motivato la necessità di rivendere all'estero il greggio con la scarsa domanda interna di petrolio. Secondo la Guardia di Finanza l'argomento non regge, anzi. E' noto che l'Italia è in deficit petrolifero e che le raffinerie sono ferme. Inoltre se il petrolio effettivamente tornasse in Italia (come afferma la Cogis) non si capisce il perché di un esborso supplementare del greggio che era stato venduto a una società italiana a prezzi di favore.

Dal carcere alle stampe i saggi dei terroristi sull'« annientamento »

ROMA - « Disarticolare e sabotare le reti speciali dei carabinieri, della magistratura, dal carcerario; contro gli uomini e gli apparati di queste reti vanno dire e essere continua, martellante, implacabile... » Questo è un passo del volume intitolato « L'Ape e il comunista » e firmato dal « Collettivo prigionieri comunisti delle Brigate rosse », uscito all'inizio di quest'anno, in libreria a lire ottomila. Si tratta di un numero speciale del periodico « Corrispondenza internazionale », i cui redattori - come riferiamo qui sopra - sono stati incriminati per « pubblica istigazione a commettere delitti contro lo Stato ».

Il ministro ha infatti assicurato l'impegno del governo di realizzare nelle prossime settimane gli impegni assunti anche in relazione all'imminente scadenza del rinnovo dei consigli giudiziari.

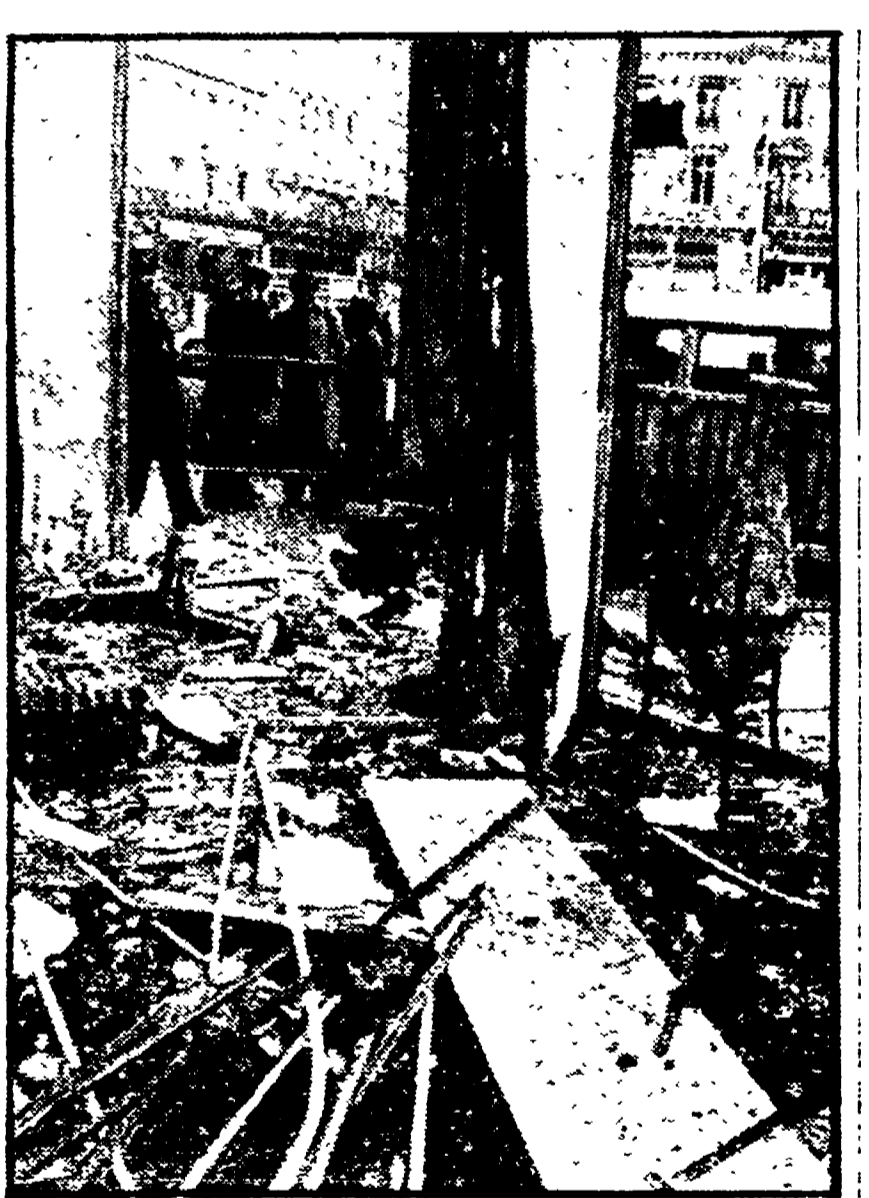
Positivo incontro col ministro Revocato lo sciopero dei magistrati

ROMA - L'associazione nazionale magistrati ha deciso ieri, al termine di un incontro con il ministro Sarti di sospendere lo sciopero nazionale previsto per lunedì e in attesa di tempo a sostegno della lotta per l'attuazione delle riforme. « L'agitazione - afferma un comunicato dell'ANM - è sospesa per verificare nei fatti la capacità del governo di realizzare negli impegni assunti anche in relazione all'imminente scadenza del rinnovo dei consigli giudiziari ».

Agghiacciante episodio a pochi chilometri dal casello autostradale di Reggio Emilia

Giallo-thrilling l'omicidio di un carabiniere Pugnolato e poi travolto da un'auto sull'A1

Giancarlo Franzolini, 25 anni, si occupava del traffico di droga - Salito su di una vettura con altre tre persone, aggredito e gettato in un fiume - Sanguinante e sotto shock ritorna sulla carreggiata ma viene subito investito e ucciso



Distrutto da autonomisti corsi l'ufficio dell'Enit a Parigi

PARIGI - Una serie di attentati sono stati compiuti la notte scorsa a Parigi dagli autonomisti del « Fronte di liberazione nazionale della Corsica »: il più grave di essi ha preso di mira l'ufficio dell'ENIT (ente turistico italiano) nella capitale francese, mentre gli altri sono stati compiuti contro una ferrovia e all'aeroporto di Orly.

REGGIO EMILIA - Il mistero più fitto avvolge la tragica fine del giovane carabiniere Giancarlo Franzolini, 25 anni, trovato morto l'altra sera sull'autostrada del Sole ad una decina di chilometri dal casello di Reggio Emilia.

Gli uomini della polizia stradale, chiamati sul posto da un automobilista, Leandro Bernardi di 54 anni, si sono trovati davanti ad un cadavere orrendamente ferito, imbrattato di sangue, con il cranio e le spalle fraccassate.

Giancarlo Franzolini, nato a Villa Verucchio, nel Riminese, era in forza al reparto operativo di Ravenna. Definito da superiori e commilitoni « un ottimo ragazzo » s'interessava particolarmente del settore degli spacciatori di droga. Proprio lo scorso dicembre, fingendosi un acquirente, riuscì a sequestrare mezzo chilogrammo di hashish e ad arrestare i due spacciatori, un siriano e un tunisino, imbarcati sulla motonave greca Alexandra.



Stando ad una delle molte ricostruzioni i fatti si sarebbero svolti così. Franzolini verso le 14 di giovedì sarebbe stato visto salire su una « 128 ». Chi fossero i suoi compagni di viaggio non è ancora dato sapere con precisione (si parla di tre nordafricani).

Per l'uccisione dei CC caccia ad altri quattro

PADOVA - Quattro ordini di cattura contro latitanti, altri due fermi negli ambienti della malavita comune, sono gli ultimi risultati dell'inchiesta padovana sul duplice omicidio dei carabinieri. Gli ordini di cattura sono stati spiccati contro Francesco Mambro, Stefano Soderini, Firenze Trincanotto e Gilberto Cavallini. I primi tre sono accusati di duplice omicidio aggravato e continuato, nonché di detenzione di armi.

Fanfani ha depresso al processo « l'Unità » - « Radio città futura »

ROMA - Il presidente del Senato Fanfani è stato ascoltato ieri mattina come teste nel corso del processo intentato dall'emittente estremista « Radio Città Futura » contro l'Unità per la vicenda della trasmissione radiofonica che il 16 marzo 1978, « annunciò » con mezz'ora di anticipo la strage di via Fani e il rapimento di Moro. Fanfani era stato chiamato in causa dal sen. di Cervone (interrogato mercoledì scorso) che aveva appreso dalla sua collaborazione come fosse la notizia del « miserabile annuncio »: si era rivolto la mattina stessa al presidente del Senato perché chiedesse una immediata in-

18 mandati di cattura per l'assalto nella scuola industriale di Torino

MILANO - L'intero commando di « Prima linea » che l'11 dicembre 1979 fece irruzione nel centro di formazione aziendale di Torino in via Ventimiglia, sparando alle gambe di professori e studenti, fatti alinearli con le mani alzate e le spalle al muro dell'aula magna, è stato identificato dalla Digos di Torino. Milano e Bergamo, ieri i magistrati milanesi hanno spiccato 18 mandati di cattura.

Per la manutenzione della tua PEUGEOT SVAI-TARCHINI: tecnica ufficiale Peugeot, puntualità, economia.

Advertisement for SVAI-TARCHINI Peugeot maintenance services. It features the Peugeot logo and the text 'CONCESSIONARIA PEUGEOT PER MILANO E PROVINCIA'. Contact information includes Via Durini, 14-Milano-Tel. (02) 701529-79970 and Via Zanella, 61-Milano-Tel. (02) 718197-38450.